ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" per i Minorati della Vista

**Codice fiscale 80008130280 – Partita iva 01817020280
Via Sette Martiri n. 33 – 35143 PADOVA**

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7, A11 e A8 della DGR 725/2023.

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Ipab opera fondamentalmente nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Storicamente la *mission* dell'Istituto era orientata nell'attività di formazione a favore di soggetti non vedenti ed ipovedenti; nel corso degli anni, tuttavia, l'ente ha ampliato le proprie competenze, pur nel rispetto delle previsioni statutarie, orientandosi verso l'assistenza a favore di anziani autosufficienti e non autosufficienti, servizio la cui domanda è enormemente aumentata dalla seconda metà del secolo scorso.

Attualmente, l'assistenza agli anziani non autosufficienti costituisce, pertanto, sotto il profilo della dimensione economica, l'attività prevalente.

Accanto ad essa permanevano anche un'attività saltuaria di gestione di una biblioteca e stamperia braille e di un Centro di formazione che organizzava sia corsi di formazione superiore che di formazione continua ed aggiornamento professionale; tuttavia le note vicende degli ultimi anni, emergenza sanitaria in primo luogo e il collocamento a riposo del personale dedicato, difficilmente reperibile nel mercato del lavoro, hanno definitivamente reso inattuabile una ripresa economicamente sostenibile di questo tipo di attività, che risultano pertanto tuttora sospese.

L'educazione nelle scuole materne e asili nido è stata invece affidata, nel tempo, in concessione a terzi, che operano presso spazi dell'Istituto da sempre dedicati a tali finalità. Nel corso del 2024 si prevede l'introduzione dell'ulteriore livello di istruzione secondaria inferiore.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono rappresentati nel dettaglio nella Relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;
- gli eventuali i **costi accessori ai finanziamenti** stipulati fino al 31.12.2015, sono ammortizzati in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti in quote costanti; gli eventuali i costi di transazione sostenuti per i finanziamenti stipulati a decorrere dal 01.01.2016 sono ammortizzati con il criterio del costo ammortizzato ovvero, qualora siano di scarso rilievo, sono iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale, in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti.
- le **spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi** sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di detenzione dell'immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario	0	85.918	56.825	867.966	0
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	0	-67.908	-32.830	-623.238	
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	0	18.010	23.995	244.729	0
Acquisizioni dell'esercizio		17.275	11.985	158.177	19.800
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	0	-10.283	-14.788	-15.013	
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	6.992	-2.803	143.164	19.800
Costo originario	0	103.193	68.810	1.026.143	19.800
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	0	-78.190	-47.618	-638.250	
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	25.003	21.192	387.893	19.800
Contributi in c/impianti					

T02	Totale immobilizzazioni immateriali
Descrizione	
Costo originario	1.010.709
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	-723.975
Svalutazioni storiche	0
Valore di inizio esercizio	286.734
Acquisizioni dell'esercizio	207.237
Riclassificazioni	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-40.083
Svalutazioni dell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Variazioni nell'esercizio	167.154
Costo originario	1.217.947
Rivalutazioni	0
Fondo ammortamento	-764.059
Svalutazioni	0
Valore di fine esercizio	453.888
Contributi in c/impianti	

Le spese di maggior rilievo sostenute nell'esercizio, classificate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", riguardano manutenzioni straordinarie necessarie per il mantenimento della funzionalità della Residenza Breda, di proprietà di terzi (*Pia Fondazione V.S. Breda - in Liquidazione*), in concessione di gestione all'Istituto L. Configliachi da novembre 2010.

Di seguito un dettaglio dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria:

	2023	2022
- Impianti antincendio ed EVAC	€ 90.975	€ 3.303
- Impianti trattamento aria, acqua ed elettropompe:	€ 3.221	€ 16.272
- Impianti elettrici e di alimentazione elettrica	€ 24.637	€ 7.449
- Impianti elevatori	€ 2.523	€ 4.336
- Impianti termico e gruppo frigo	€ 4.530	€ 6.087
- Impianti idraulici e manut. edili	€ 25.899	€ 9.392
- Manutenzione straord.attrezzature sanitarie di terzi	€ 3.972	-
- Manutenzione straord.impianti telef.e videosorv.	€ 2.420	-

Trattandosi in particolare di manutenzioni straordinarie effettuate per il mantenimento in efficienza di fabbricati, impianti ed attrezzature, come previsto dalla Convenzione di gestione (ex artt.4 e 9) farebbero capo alla proprietà, che tuttavia, entrata nella fase finale della liquidazione del proprio patrimonio, non si trova nelle condizioni di affrontare tali spese in proprio e comunque di anticiparne il sostenimento, pur nell'ipotesi di eventuali compartecipazioni della Regione Veneto. Questo comporta, inevitabilmente, un forte impegno finanziario da parte dell'Istituto Configliachi, non ulteriormente sostenibile, considerata la crisi di liquidità che tuttora si trova a dover affrontare (si veda, a tal proposito, il Piano di Risanamento risolutivo approvato con Deliberazione del C.d.A. n.85/2023 e approvato dalla Giunta della Regione Veneto con Dgr n. 45 del 23/01/2024).

A definitiva risoluzione della questione, è in corso un procedimento di verifica, avviato al decimo anno della Convenzione, con prot. regionale n.543069 del 23/12/2020, come previsto dalla medesima, e che ha portato alla creazione di un tavolo di confronto tra le parti; il confronto si concluderà, presumibilmente entro la prima metà del l'esercizio 2024.

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori. Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Aliquote di ammortamento	Percentuali di ammortamento
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali e costruzioni leggere	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	3.832.462	419.101	14.623.402	195.127	1.393.114
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-7.844.435		-1.076.172
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	3.832.462	419.101	6.778.967	195.127	316.942
Acquisizioni dell'esercizio			88.187		58.779
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-414.489	0	-107.422
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-326.302	0	-48.643
Costo originario	3.832.462	419.101	14.711.589	195.127	1.451.892
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-8.258.924		-1.183.594
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	3.832.462	419.101	6.452.665	195.127	268.299
Contributi in c/impianti					

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	812.288	24.203	1.461.446	38.832	22.799.974
Precedente rivalutazione					0

Ammortamenti storici	-723.513		-1.349.082		-10.993.201
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	88.775	24.203	112.364	38.832	11.806.773
Acquisizioni dell'esercizio	8.054		4.625		159.645
Riclassificazioni					0
Alienazioni dell'esercizio	0				0
Rivalutazioni					0
Ammortamenti dell'esercizio	-30.597		-34.948		-587.456
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Variazioni nell'esercizio	-22.543	0	-30.323	0	-427.811
Costo originario	816.142	24.203	1.465.071	38.832	22.954.419
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-749.910		-1.383.030		-11.575.458
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	66.232	24.203	82.041	38.832	11.378.961
Contributi in c/impianti					

Si precisa che il valore della porzione non ancora alienata dell'immobile di via Reni (c.d. "LOTTO 2"), all'interno della categoria dei "Fabbricati strumentali", viene esposto al netto del relativo fondo di ammortamento sospeso dall'anno 2012; a partire da tale anno il fabbricato non risulta più, infatti, suscettibile di utilizzazione, senza un radicale intervento di ristrutturazione o ricostruzione. Si ritiene che ciò sia conforme anche a quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 16, così come recentemente modificato, in quanto non trattasi di una sospensione temporanea, bensì di un cespite che può rientrare nella casistica di "obsoleto".

Su suggerimento dell'Organo di Revisione, in fase di prima applicazione della contabilità economico patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al lordo degli eventuali contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o la costruzione delle stesse.

Il valore residuo di tali contributi risulta iscritto nel Patrimonio Netto alla voce "Riserve vincolate da terzi", come previsto dalla DGR 725/2023 art.1 "principi generali" e principio contabile OIC 35. Tali riserve vengono utilizzate in quote annuali, secondo competenza, mediante imputazione alle rispettive voci di ricavo ("contributi in c/impianti") di ogni esercizio, utilizzando la medesima percentuale di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Di seguito i principali acquisti effettuati nell'anno:

- migliorie straordinarie che accrescono la vita utile dei fabbricati già in dotazione; i lavori di maggior rilievo riguardano gli interventi di adeguamento per la prevenzione degli incendi ex DM 19/03/2015, come da Piano dei Lavori pubblici 2022-2024 pubblicato;
- interventi di manutenzione straordinaria degli impianti, per adeguamento normativo dei medesimi e prolungamento della vita utile; i costi più rilevanti sostenuti, riguardano un intervento sulla torre evaporativa per € 11.997 ed un ripristino dell'impianto climatico degli uffici per € 4.146

Di seguito le principali cessioni/dismissioni effettuate nell'anno:

- dismissione di attrezzature varie obsolete per un valore storico, completamente ammortizzato, complessivo di € 4.200;
- rottamazione di un automezzo e di un'autovettura iscritti a bilancio al costo storico di 500 euro ciascuno e completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso, sono iscritte nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali acquisite con contratto di locazione finanziaria.

4 – BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al minore tra il costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, e il valore di mercato.

Non sono state rilevate attività aventi natura di immobilizzazioni finanziarie

5 – CI - RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze delle dotazioni mensa o posti letto, sono iscritte ad un valore costante, nel rispetto di quanto previsto dal punto 49 dell'OIC 13.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

T07	CI 01	CI 02
Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti
Valore di inizio esercizio	264.903	0
Variazioni nell'esercizio	-47.847	0
Valore di fine esercizio	217.055	0

Le rimanenze finali al 31.12.2023 sono così dettagliate:

Alimentari	€ 2403
Materiali di consumo	€ 18.313
Ausili per incontinenza	€ 19.246
Materiali per l'igiene degli ospiti	€ 8.523
Materiale di pulizia	€ 10.531
Cancelleria	€ 5.933
Materiale sanitario	€ 21.412
Materiali di manutenzione	€ 9.642
Dispositivi di protezione individuale	€ 115.960
Indumenti di lavoro	€ 5.031

La consistenza dei dispositivi di protezione individuale a magazzino sconta tuttora gli effetti delle "scorte di emergenza" resisi indispensabili nel periodo di emergenza sanitaria da covid-2019; la diminuzione rispetto alla giacenza al 31.12.2022 (€ 171.226) è comunque la più rilevante e giustifica la variazione complessiva registrata (- 47.847 euro).

5 – CI bis – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA RIVENDITA

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore desumibile dall'andamento di mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. Non sono state rilevate immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita.

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	1.512.007	1.336.978	0	606
Svalutazioni storiche	-344.050			
Valore di inizio esercizio	1.167.957	1.336.978	0	606
Variazioni valore nominale dell'esercizio	-238.017	-1.234.764	0	-606
Svalutazioni dell'esercizio	-5.147			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	136.571			
Variazioni nell'esercizio	-106.594	-1.234.764	0	-606
Valore nominale	1.273.990	102.214	0	0
Fondo svalutazione crediti	-212.626	0	0	0
Valore di fine esercizio	1.061.364	102.214	0	0
Quota scadente oltre 5 anni				

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	0	132.580	2.982.172
Svalutazioni storiche			-344.050
Valore di inizio esercizio	0	132.580	2.638.122
Variazioni valore nominale dell'esercizio	0	-77.245	-1.550.633
Svalutazioni dell'esercizio			-5.147
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio			136.571
Variazioni nell'esercizio	0	-77.245	-1.419.209
Valore nominale	0	55.336	1.431.539
Fondo svalutazione crediti	0	0	-212.626
Valore di fine esercizio	0	55.336	1.218.913
Quota scadente oltre 5 anni			0

Nel dettaglio, i crediti verso enti pubblici includono:

- Crediti verso altri Comuni per integrazione delle rette degli ospiti, per € 5.762;
- Crediti verso le Aziende U.L.S.S. per € 10.330, di cui:
 - € 5.354 verso l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea (ex Azienda U.L.S.S. n. 15-16-17) per recupero degli oneri sostenuti per personale in Comando presso l'Aulss;

- € 4.738 verso altre Aziende U.L.S.S. della Regione Veneto, per quote di rilievo sanitario afferenti ad ospiti, secondo il rispettivo Comune di Residenza;
- Crediti verso la Pia Fondazione V.S. Breda per € 86.121 di cui € 76.148 ammessi tra i crediti chirografari dello Stato Passivo della Liquidazione Generale - R.V.G. 2383/2020, depositato presso la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Venezia in data 03.12.2021; la differenza residua è costituita da crediti successivi riconosciuti: € 7.240 per depositi cauzionali di ospiti incassati dalla Fondazione, ma che l'Istituto Configliachi dovrà anticipare ai familiari alla conclusione del rapporto ed € 2.733 per compartecipazione alle spese di adeguamento annuo Istat del canone di convenzione. I crediti "privilegiati" vantati nei confronti della Fondazione sono già stati liquidati ed incassati in data 12.04.2023;
Come noto, la definizione della posizione complessiva residua di debito vs. credito nei confronti della Fondazione in liquidazione, è oggetto di discussione e trattativa al tavolo di confronto con la controparte e la Direzione Regionale dei Servizi Sociali della Regione Veneto, che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2024, verosimilmente con una compensazione tra le rispettive partite.

Di seguito una rappresentazione di dettaglio del Fondo Svalutazione crediti vs. clienti:

Ospite/ ex-Ospite*	Importo credito in sofferenza 2022	Importo credito in sofferenza 2023
B.A.	4.637	4.637
C.D.	67.606	-
G.M.	5.201	-
G.G.	28.521	28.521
G.T.	47.220	47.220
M.S.	8.265	8.123
M.A.	10.008	10.008
P.M.	6.016	-
P.M.	7.436	5.765
S.S.	8.436	6.436
S.V.	44.888	-
T.I.	51.071	51.071
T.A.	21.916	21.565
T.M.	11.109	9.888
Z.M.	9.392	9.392
altri...	10.000	10.000
Totale	344.050	212.626

* omissis (Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali UE 2016/679)

Si tratta di crediti di dubbia esigibilità sui quali sono in corso ulteriori tentativi di recupero, anche con azione legale ove valutato opportuno nel confronto costi/benefici; per i crediti per cui si sia raggiunto un accordo su un piano di rientro, il fondo di svalutazione è stato determinato considerando il rischio per le rate con scadenza più lontana nel tempo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una puntuale ricognizione dei crediti maggiormente deteriorati e, dopo adeguato confronto con i legali eventualmente incaricati del recupero e della presa d'atto dei termini di prescrizione legalmente previsti per gli importi di minor rilievo, si è proceduto alla svalutazione definitiva di parte di essi per i seguenti importi:

- € 136.571 come da Deliberazioni del C.d.A. n.16 del 12.03.2024.

I suddetti crediti erano interamente coperti da pari fondo svalutazione accantonato nell'esercizio di competenza, secondo criterio di prudenza.

L'accantonamento 2023 di € 5.147, che porta l'ammontare del fondo di svalutazione complessivo ad € 212.626, garantisce copertura anche di crediti di importo trascurabile, ma di dubbio incasso, in genere derivanti dalle difficoltà legate al subentro nella posizione debitoria dei successori (i.e. eredi), in caso di decesso dell'ospite.

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Non sono, tuttavia state rilevate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	0		4.667	4.667
Variazioni nell'esercizio	0		-2.008	-2.008
Valore di fine esercizio	0	0	2.659	2.659

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.640	143.166	147.806
Variazioni nell'esercizio	57.839	22.337	80.176
Valore di fine esercizio	62.479	165.503	227.982

Tabella di dettaglio:

Ratei attivi	
Contributo ex DPCM 11/07/2023 per maggiori oneri costi energia sostenuti nel III° trimestre 2022	50.000
Recupero utenze utilizzo locali cucina per servizio di ristorazione – periodo 18/10-31/12/2023	11.251
RIMBORSO PRATICHE INAIL infortuni dipendenti	1.078
Rimborso servizio mensa dipendenti mese di dicembre 2023	215
Recupero spese sanitarie ospiti	223
Rettifica rette ospitalità	-288
TOTALE:	62.479

Risconti attivi	
Canone di locazione Residenza BREDA	79.505
POL. ASSICURAZIONI RCT/RCO	29.035
Servizio gestione server inCloud	12.504
POL. ASSICURAZIONI ALL RISKS PATRIMONIO	14.599
Interessi passivi su dilazione pagamenti	10.785
MANUTENZIONE ANNUALE ATTREZZATURE SANITARIE	6.444
POL. RC PATRIMONIALE AMM.NE	1.800
IMPOSTA DI REGISTRO CANONE GESTIONE RES.BREDA	1.590
SERVIZI DI CONNETTIVITA' WIFI E MANUTENZIONE APPARATI NETBOX	1.280
POL.ASSICURAZIONE INFORTUNI CONDUCENTE/TRASPORTATO VEICOLI ENTE	1.177
POLIZZE RCA VEICOLI ENTE	1.071
VERIFICA BIENNALE IMPIANTI ELETTRICI	1.027
Bollettini ANAC - Spese per pubblicazioni gare ed appalti	921
Servizio DPO e verifica adeguamento normativo Privacy	842
Imposta di registro contratto di locazione Scuola Primaria	485
CANONE ANNUALE SITO WEB ISTITUZIONALE	365
Canone manutenzione impianti elevatori	274
IMPOSTA DI REGISTRO SU CONTRATTO LOCAZIONE CEOD	274
Imposta di registro contratto di locazione Scuola Infanzia	256
Abbonamenti riviste, giornali, libri	196
Tassa Circolazione combo grigio ET614PN	168
Tassa Circolazione Opel Vivaro	161
Imposta di registro contratto di locazione appartamento fabbricati non strumentali	100
Noleggio disp.telefonia mobile + servizi accessori	82
Servizio Pec aziendale e dominio sito web	69
Servizio di firma digitale Istr.Dir.	59
Imposta di registro contratto di locazione Asilo Nido274	45
Licenza software connessione telefonica	22
TOTALE:	165.503

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto:

T13	A I	A II	A III
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili
Valore di inizio esercizio	9.292.048	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
Incrementi			
Decrementi	0		0
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	9.292.048	0	0

T13	A IV a)	A IV b)	A IV c)
Descrizione	Altre riserve	Riserve vincolate decisione amm.ri	Riserve vinc.terzi
Valore di inizio esercizio	0	0	1.755.626
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
Incrementi		0	0
Decrementi		0	-169.101
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	0	0	1.586.525

T13	A V	A VI	
Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	-5.035.832	-744.432	5.267.410
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-744.432		-744.432
Incrementi		744.432	744.432
Decrementi			-169.101
Riclassifiche			0
Risultato d'esercizio		-976.227	-976.227
Valore di fine esercizio	-5.780.264	-976.227	4.122.082

La voce "Riserve vincolate da terzi" sostituisce il conto utilizzato negli esercizi precedenti "Risconti passivi pluriennali", secondo quanto prescritto dalla nuova normativa contabile di cui alla DGR 725/2023 art.1 "principi generali" e principio contabile OIC 35. Il dato per l'esercizio 2023 viene pertanto esposto in comparazione con la suddetta voce sostituita del 2022, senza soluzione di continuità.

L'importo si riferisce a contributi in conto capitale ricevuti per l'investimento in cespiti strumentali (manutenzioni ed acquisizioni) e vincolati a tale destinazione dai concedenti il finanziamento (Regione Veneto, Fondazione Cassa di Risparmio di PD e RO, Provincia di Padova e GESTORE SERV.ENERGETICI Spa) come da dettaglio sotto riportato. La quota di tali contributi di competenza dell'esercizio 2023 è pari a € 169.101; tale importo va a coprire pari valore nelle rispettive voci di ammortamento degli investimenti effettuati.

DESTINAZIONE	Contributo ricevuto	Quota contributo 2023	Riserva vincolata al 31.12.2023
SEDE VIA SETTE MARTIRI	2.116.618	63.499	968.265
GIUBILEO	1.399.508	41.985	391.862
SALA POLIVALENTE	85.575	2.456	58.407
SALA POLIVALENTE Fond. CARIPARO	6.340	190	5.104
SCUOLA DELL'INFANZIA	183.140	5.494	141.933
RISTR.RES.BREDA - Contributo da R.V.	271.762	49.537	14.025
ARREDI/ATTREZZATURE	39.595	5.939	6.929
TOTALE	4.102.537	169.100	1.586.525

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	160.000	160.000
Accantonamento nell'esercizio		40.000	40.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio	0	200.000	200.000

La voce Altri fondi accoglie il Fondo copertura rischi e oneri personale, per € 200.000; incrementato con un

accantonamento nel 2023, per complessivi € 40.000, quale stima prudenziale dell'onere a carico dell'esercizio, che potrebbe derivare dalla verifica effettuata dall'Ispettorato del Lavoro, notificata in data 13/11/2019, ma le cui deduzioni sono state contestate dall'Istituto.

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'Istituto non effettua accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, in quanto, avendo natura giuridica pubblica ed essendo soggetto alla disciplina Inps ex Inpdap, versa mensilmente alla cassa ex Inadel la contribuzione necessaria alla futura erogazione dei trattamenti di fine servizio o di fine rapporto, da parte dell'Inps ex Inpdap.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

10 – D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente nota integrativa, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	2.320.397	1.073.000	0	0
Variazione nell'esercizio	-449.028	0	0	0
Valore di fine esercizio	1.871.369	1.073.000	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni		411.000		

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	66.394	4.194.704	327.692	281.212
Variazione nell'esercizio	121.613	3.131	-193.232	-62.708
Valore di fine esercizio	188.007	4.197.835	134.460	218.504
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.360.113	9.623.512
Variazione nell'esercizio	68.564	-511.660
Valore di fine esercizio	1.428.677	9.111.853
Di cui di durata superiore a 5 anni		411.000

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426, n. 8, del c.c., conformemente a

quanto previsto dall'principio contabile "OIC n. 19" per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il debito verso banche è costituito dagli utilizzi dell'anticipazione di Tesoreria al 31.12.2023 è pari a euro 1.871.369.

Per quanto riguarda i debiti con scadenza superiore ai 5 anni, inclusi nella voce D2 "Debiti v/enti pubblici", non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di debiti sorti prima dell'01.01.2016. In merito a quest'ultima voce, la tabella che segue ne illustra la composizione:

Finanziamento	Importo erogato nell'anno	Quota capitale rimborsata nell'anno	Debito residuo al 31.12.2023
Fondo rotazione reg.le – climatizzazione e videosorveglianza	-	-	€ 167.000
Fondo rotazione regionale – nuova cucina e servizi generali	-	-	€ 906.000
Totale	-	-	€ 1.073.000

Si rammenta che per gli esercizi 2021 e 2022, si è usufruito, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19 e ai gravi effetti finanziari da essa derivanti, di una sospensione delle rate di rimborso, come da richieste prot.4211 del 28.07.2021 e prot.1515 del 10.05.2022 presentate alla Giunta della Regione Veneto.

La Giunta ha accordato la rimodulazione dei rimborsi dei contributi da Fondo di Rotazione, prevedendo uno "slittamento" dei medesimi e dandone rispettivamente comunicazione con prot. 0446502 del 06.10.2021 (cui è seguito il Decreto Regionale - Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva n.45 del 21.10.2021), e prot. 0549837 del 28.11.2022 (ex Decreto Regionale n.118 del 14/11/2022)

La proroga dei termini di rimborso dei finanziamenti è, d'altra parte, prevista anche dalla Legge Regionale 21 settembre 2021, n. 28 ad oggetto "Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che permette l'ammortamento delle rate di finanziamento in 15 anni, in luogo dei 10 precedentemente previsti dalla lettera e) del comma 3 del suddetto articolo 44.

Per l'esercizio 2023, valutata l'opportunità, è stata approvata dal C.d.A. analoga richiesta di sospensione, adottata con Deliberazione n.55 del 18.07.2023, trasmessa alla Direzione Edilizia Ospedaliera della Giunta regionale del Veneto con nota dell'Istituto prot.2445 del 24.07.2023, recante le seguenti motivazioni principali:

- considerato il perdurare della difficile condizione finanziaria, a cagione in particolare, del ripetuto rinvio dell'autorizzazione all'alienazione del c.d. "Lotto 2" del fabbricato dell'ex-sede, i mezzi finanziari disponibili si rivelano del tutto insufficienti a far fronte al rimborso delle rate in scadenza, anche in caso di dilazione dei pagamenti, secondo le tempistiche proposte con nota ns. prot. 1951 del 19/05/2023 (entro il mese di settembre dell'anno);
- l'unica alternativa percorribile, di esito del tutto incerto data la scarsa solvibilità attuale, potrebbe essere il reperimento di fonti finanziarie aggiuntive sul mercato del credito, che comporterebbero il ricorso ad ulteriore indebitamento, con le ovvie conseguenze in termini di oneri per interessi che ciò comporta; soluzione ad evidenza, contro lo stesso interesse dell'Ente creditore.

I debiti tributari sono costituiti da imposte e tasse liquidate, di competenza 2023; più precisamente: € 25.148 per Irap; € 4.603 per Iva ed € 104.709 per ritenute Irpef.

Si tratta, nella sostanza di debiti per versamenti regolarmente effettuati nel mese di gennaio 2024 (competenza mese di dicembre 2023).

Analoga composizione riguarda i Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 218.504.

Le principali voci incluse in Altri debiti, sono costituite da:

- € 785.530, di debiti verso il personale dipendente per somme da erogare, di competenza di esercizi precedenti (principalmente compensi incentivanti e retribuzioni di risultato da deliberare);
- € 269.141, corrispondenti al debito verso il personale dipendente per ferie ed ore di lavoro straordinario, maturate e non godute alla data del 31.12.2023; la direzione ha già avviato politiche di incentivazione allo smaltimento di tali accumuli, fortemente incrementatisi nel periodo di pandemia;
- € 185.268 per note di accredito da emettere, principalmente all'Azienda Ulss 6, a seguito del ricalcolo e

riduzione dei contributi sulle rette dovute da particolari categorie di ospiti, in esercizi precedenti.

- € 55.395 per cauzioni versate per conto degli ospiti a garanzia dei crediti futuri; la voce è destinata ad estinguersi, in quanto la contrattualistica sottoscritta dagli attuali utenti, non la prevede;
- € 8.101 di debiti finanziari per interessi da dilazione di pagamento a fornitori.

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	96.424	1.658	98.082
Variazioni nell'esercizio	-32.769	212	-32.558
Valore di fine esercizio*	63.655	1.869	65.524
*Di cui oltre l'esercizio successivo		0	0
*Di cui di cui contributi in c/impianti		0	0

Del differente trattamento contabile per riclassificazione ex DGR 725/2023 art.1 "principi generali" e principio contabile OIC 35, a partire dal 2023, dei risconti passivi pluriennali relativi a contributi in conto capitale per investimenti vincolati, già si è detto in precedenza e ivi si rinvia per un approfondimento.

Per quanto riguarda i risconti passivi di natura non pluriennale, si veda la seguente tabella di dettaglio:

Risconti passivi	
QUOTA 50% IMPOSTA DI REGISTRO A CARICO PIA FONDAZIONE V.S. BREDA	795
CANONE LOCAZIONE 2°FABBRICATO "A PETTINE" - SOC. COOP L'IRIDE	430
Quota 50% Imposta di registro a carico locatario su contratto Scuola primaria	243
Quota 50% Imposta di registro a carico locatario su contratto Scuola dell'Infanzia	128
RIMBORSO 50% IMPOSTA DI REGISTRO SU CONTRATTO LOCAZIONE CEOD	112
ACC.SPESE LOCAZIONE 2° FABBRICATO "A PETTINE" - SOC. COOP L'IRIDE	82
Quota 50% Imposta di registro a carico locatario su contratto appartamento Via Braille 3	56
Quota 50% Imposta di registro a carico locatario su contratto Asilo Nido	23
TOTALE:	1.869

Tabella di dettaglio ratei passivi:

Ratei passivi	
Salario accessorio personale dipendente dicembre 2023	41.022
Rimborso costi Coord.infermieristico dr.G.F. in Comando 01.11.2023-31.12.2023	7.707
Imposta OSAP cantiere via G. Reni	6.366
Utenze telefoniche	2.823
Compenso per prestaz. occasionale di supporto alla gestione logistica del magazzino farmacia	2.500
Spese legali di competenza	1.591
Servizio di animazione svolto nel mese di dicembre 2023	487
Servizi di manutenzione periodica impianti elevatori	380
Canoni noleggio stampanti ufficio	339
Rimborsi spese trasporto amministratori	270
Fornitura acqua	149
Tassa circolazione automezzo Opel Combo	13
Manutenzione automezzi	9
TOTALE:	63.655

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi per rette ospiti	7.681.221
Quote regionali di residenzialità	5.754.549
Ricavi per attività formativa	790
Conguaglio differenza retta dovuta vs. addebitata ospiti ex-O.P. 2022	31.398
Rettifica ricavi delle vendite e delle prestazioni non di competenza	- 4.665
Totale	13.463.293

Il conguaglio per € 31.398 riguarda il calcolo corretto della retta dovuta dagli ospiti ex-O.P., assistiti dall'Azienda Ulss 6, relativa all'esercizio 2022; tale determinazione risulta infatti definitiva solo quando si rendono disponibili i dati ISEE dei nuclei familiari interessati.

I ricavi di vendita non di competenza con segno negativo (rettifica di ricavi passati), riguardano ricalcoli e conguagli, relativi ad anni precedenti, della fruizione delle Quote Sanitarie di Accesso per € 3.620, delle rette alberghiere dovute dagli ospiti per € 533 e della quota di compartecipazione dei Comuni per € 512.

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

T19			
Descrizione	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	117.474	164.642	282.116

Gli interessi sui debiti verso banche si riferiscono agli oneri finanziari maturati sull'utilizzo dell'anticipazione ordinaria di tesoreria per € 107.393 e agli interessi maturati sul credito concesso da contratto di *factoring*, per € 10.081.

Risulta evidente la repentina ripresa della crescita degli interessi debitori applicati sui finanziamenti di breve termine, dopo la conclusione del periodo di emergenza sanitaria; si è, infatti, passati da tassi Euribor a 3 mesi nulli ad inizio 2022, agli attuali livelli intorno al 3,9%; ne è risultato un aggravio significativo dei costi finanziari per l'esercizio 2023, pur in una condizione di utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria inferiore rispetto all'anno precedente.

La voce "Altri" è costituita principalmente da interessi addebitati dai fornitori su transazioni per il pagamento di fatture scadute, di cui € 19.492 per debiti sorti nell'esercizio 2023 ed € 138.068 per posizioni debitorie di anni precedenti; per la restante quota, pari ad € 7.082, per oneri da versamenti dilazionati delle imposte.

Non sono stati iscritti interessi passivi impliciti sui fondi di rotazione in quanto non si è applicato il criterio del costo ammortizzato (si veda quanto già detto).

14 - ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Plusvalenze eccezionali	Altri ricavi eccezionali	Totale
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	1.918	0	0	102.179	104.098

In sostituzione della classe “E) di Conto Economico, “Proventi e oneri straordinari”, i componenti di ricavo di natura eccezionale, sono collocati nelle classi di conto che ne rappresentano la natura.

L’importo indicato in tabella è così composto:

- Interessi attivi non di competenza € 59.452
- Ricavi di vendita non di competenza € 26.732
- Altri proventi non di competenza € 15.996
- Sopravvenienze attive eccezionali € 1.918

La voce prevalente, costituita da “Interessi attivi non di competenza” per € 59.452 è di natura finanziaria ed è costituita dagli interessi moratori da applicarsi ai principali fornitori di servizi che utilizzano manodopera dell’Istituto in distacco e sono pertanto tenuti a rimborsarne l’onere mensilmente; si tratta di interessi calcolati su costi di competenza di esercizi precedenti.

L’importo di € 15.996 del conto “Altri proventi non di competenza” è dato per € 14.426 dall’addebito degli arretrati contrattuali CCNL 2019-2021, di competenza degli esercizi precedenti, agli utilizzatori di personale in Distacco (fornitori di servizi) o Comando (Enti pubblici) e per il residuo da un addebito di personale in affiancamento.

La voce “sopravvenienze attive eccezionali” (€ 1.918), è riferita allo storno di debiti di dubbia esistenza e privi di azioni di recupero esperite, per i quali è sopraggiunta la prescrizione ordinaria decennale; l’operazione è stata formalizzata con Deliberazione n.16 del C.d.A. del 12/03/2024.

15 - ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei costi di entità o incidenza eccezionali

T21				
Descrizione	Sopravvenienze passive eccezionali	Minusvalenze eccezionali	Altri costi eccezionali	Totale
Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali	0	0	457.353	457.353

In luogo della classe “E) di Conto Economico, “Proventi e oneri straordinari”, i componenti di costo di natura straordinaria, sono collocati nelle classi di conto che ne rappresentano la natura.

Le sopravvenienze passive ed i costi di natura straordinaria sono stati, pertanto, ripartiti, in base alla propria

natura, nelle seguenti voci:

• Spese per servizi non di competenza	€ 116.780
• Costi per il godimento beni di terzi non di competenza	€ 432
• Costi per il personale non di competenza	€ 220.297
• IRAP metodo retributivo non di competenza	- € 20.663
• Oneri diversi di gestione non di competenza	€ 728
• Ires non di competenza	€ 1.958
• Interessi passivi non di competenza	€ 138.066*

*relativamente agli interessi passivi maturati su debiti di competenza di esercizi precedenti si è già detto e tale voce di costo è inclusa negli oneri finanziari; è stata qui riportata nuovamente solo a fini informativi.

Le “*spese per servizi non di competenza*” includono, in particolare, € 46.457 per il tardivo addebito degli adeguamenti Istat contrattuali da parte del fornitore del servizio di lava-nolo; € 46.543 per gli oneri della sicurezza degli anni pregressi sugli appalti dei servizi di ristorazione e lava-nolo.

17.005 euro riguardano, invece, gli addebiti delle provvigioni riconosciute alle agenzie di somministrazione lavoro, per la liquidazione degli arretrati contrattuali riconosciuti ai lavoratori di agenzia (anni 2019-2021).

Infine 6.801 euro sono stati rilevati per conguagli su utenze arretrate, in particolare sulla fornitura di gas.

La differenza residua, con segno negativo, di 22 euro è data da uno storno di commissioni bancarie non dovute.

I costi per il personale non di competenza, per € 220.304, riguardano lo stanziamento di oneri derivanti dal “congelamento” di una quota del Fondo per il salario accessorio operata negli esercizi 2017 e 2018 e poi in parte recuperata nell’esercizio 2020, non destinata alla copertura di istituti retributivi aventi natura fissa e continuativa o comunque vincolati a disposizioni contrattuali, nazionali o decentrate, e/o all’esercizio di specifiche funzioni (si vedano le Delibere del C.d.A. n.4/2017, 100/2017, 125/2018, 178/2019 e n.109/2020); ciò ha comportato che i Bilanci Economici Annuali 2017 e 2018 non abbiano preveduto lo stanziamento di tali risorse; trattandosi, tuttavia di passività potenziali future non si è ritenuto corretto il mancato accantonamento e, in seguito anche a rilievo da parte del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno effettuarlo sul corrente esercizio a ripristino del debito reale, secondo il principio di prudenza.

Si evidenzia che trattasi di passività non di competenza e che, pertanto, esulano dalla gestione d’esercizio.

L’altra componente straordinaria di maggior rilievo, ma con segno negativo e pertanto migliorativa in termini di risultato, è la voce *IRAP metodo retributivo non di competenza*, per € 20.663, costituita per 19.633 euro dalla rettifica dell’imposta calcolata sugli accantonamenti dei residui del salario accessorio (in particolare compensi incentivanti e premialità di competenza), per il passaggio dell’aliquota dal 8,5% al 3,9% ex L.R.30/2022 a partire dal 1° gennaio 2023; i restanti 1.030 euro derivano dalla sopravvenienza di un ulteriore credito da dichiarazione d’imposta per il 2022.

Infine sono stati rilevati 1.958 euro per l’imposta Ires di competenza dell’esercizio 2022, per la sopravvenienza di un ulteriore debito dalla liquidazione definitiva dell’imposta da dichiarazione dei redditi.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, DIFFERITE E ANTICIPATE

L’onere per imposte sul reddito, di competenza dell’esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l’aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell’art. 6 del DPR 601/72.

L’Irap è stata determinata con il metodo non retributivo.

Non sono state rilevate imposte differite o anticipate.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto tra le parti in data 16/11/2022

Numero medio di addetti (dipendenti e non dipendenti) ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio dipendenti	116,5	14	4	2	49	185,5
Numero medio addetti non dipendenti	39	2,5	0	0	7	48,5

Nella tabella sono compresi anche i dipendenti interinali, comandati e distaccati, addetti presso le strutture dell'Ente

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	4.947	6.424	11.371
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

19 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI

Ammontare degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali

T25	2022	2023
Descrizione	Importo	Importo
Impegni	-	-
Garanzie prestate a terzi	-	-
Garanzie ricevute da terzi	1.814.478	1.814.478
Passività potenziali	-	-
Beni di terzi	804.440	804.440

La voce *Garanzie ricevute da terzi* accoglie le seguenti garanzie:

- fidejussioni rilasciate dai fornitori a seguito delle aggiudicazioni definitive degli appalti ai sensi della normativa vigente, per complessivi € 1.789.256;
- fidejussione rilasciata a favore dell'ente per € 5.625 in relazione alla locazione dei locali destinati

- ad asilo nido;
- fidejussione rilasciata a favore dell'ente per € 5.585 in relazione alla locazione dei locali destinati a scuola dell'infanzia;
 -
 - La fidejussione rilasciata a favore dell'ente per € 9.453 in relazione alla locazione dei locali destinati a scuola primaria.
 - fidejussione rilasciata a favore dell'ente per € 4.560 in relazione all'integrazione del contratto di locazione dei locali destinati a scuola primaria;

In ottemperanza al Principio OIC n.22:

- non sono stati considerati i depositi cauzionali ricevuti in denaro dall'Istituto in quanto, ne viene rilevato l'importo ricevuto nella voce D9 "altri debiti" del passivo;
- Le summenzionate garanzie ricevute non vengono inserite tra i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale, poiché si riferiscono a posizioni attive o passive, oppure a impegni, che trovano già rappresentazione in bilancio. Risulta sufficiente, pertanto fornire specifiche informazioni in nota integrativa, secondo quanto previsto dall'articolo 2427, numero 9, codice civile.

Non risultano invece garanzie rilasciate dall'Istituto a soggetti terzi.

Si rileva inoltre che sono presenti presso l'Istituto beni di proprietà di terzi, come di seguito indicati:

- beni mobili di proprietà della Pia Fondazione V.S. Breda e collocati presso la Residenza Breda, in utilizzo all'Istituto a seguito della Convenzione per la concessione della gestione della Residenza. L'elenco di tali beni è riportato in allegato alla convenzione sopra citata. L'allegato, tuttavia, non riportava una quantificazione economica del valore di tali beni, né è disponibile agli atti dell'Ente la documentazione di acquisto, pertanto, il valore preso a riferimento è quello stimato dalla Società di consulenza ai fini assicurativi Praxi Spa, per le voci "macchinari in concessione" e "macchine elettroniche in concessione", pari a complessivi € 804.440;

20 – RENDICONTO EROGAZIONI DERIVANTI DA PUBBLICI FINANZIAMENTI O CONVENZIONI CON LA PA – ART. 15 L.R N. 23/2012

Di seguito si riporta l'elenco delle erogazioni, percepite nell'anno, derivanti da pubblici finanziamenti o da convenzioni con le pubbliche amministrazioni, relativamente a servizi di natura sanitaria, sociale o socio-sanitaria, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 23/2012.

T26				
Ente Erogatore	Descrizione	Importo erogato per competenza	Importo erogato per cassa	Riferimento normativo/Decreto attribuzione
Azienda Ulss 6 Euganea	Contributi Regionali per impegnative di residenzialità	€ 5.584.333	€5.585.615	DGRV 1673 22.06.2010 e DGRV 996 09.08.2022
Azienda Ulss 9 Scaligera	Contributi Regionali per impegnative di residenzialità	€ 18.982	€ 19.166	DGRV 1673 22.06.2010 e DGRV 996 09.08.2022
Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana	Contributi Regionali per impegnative di residenzialità	€ 18.980	€ 17.877	DGRV 1673 22.06.2010 e DGRV 996 09.08.2022
Azienda Ulss 3 Serenissima	Contributi Regionali per impegnative di residenzialità	€ 113.880	€ 114.978	DGRV 1673 22.06.2010 e DGRV 996 09.08.2022
Azienda Ulss 5 Polesana	Contributi Regionali per impegnative di residenzialità	€ 18.928	€ 18.980	DGRV 1673 22.06.2010 e DGRV 996 09.08.2022
Azienda Ulss 6 Euganea	Rimborsi per prestazione Sanitarie (Logopedia Fisioterapia, medico fascia E)	€ 221.121	€ 150.994	Convenzione Ulss 6 Prot.1346/2022
Comune di Padova	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 864.871	€ 878.587	art.22 co.2 lett.g L.328/2000

Comune di Abano Terme	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 38.819	€ 38.047	Art.22 com.2 lettera g L.328/2000
Comune di Albignasego	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 1.142	€ 1.984	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Cadoneghe	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 6.200	€ 6.516	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Cervarese Santa Croce	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 17.849	€ 18.929	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Limena	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 12.721	€ 11.668	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Mestrino	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 6.944	€ 7.548	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Noventa Padovana	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 9.990	€ 14.264	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Montegrotto T.	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 9.625	€ 9.743	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Piazzola sul Brenta	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 8.457	€ 8.347	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Rubano	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 27.480	€ 30.301	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Saccolongo	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 6.000	€ 6.460	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Comune di Selvazzano D.	Contribuzione per rette di ospitalità ospiti non autosufficienti	€ 18.656	€ 14.887	art.22 co.2 lett.g L.328/2000
Giunta Regionale del Veneto – Direzione Servizi Sociali	CONTRIBUTO F.DO PERDUTO COVID-19 IPAB	€ 151.152	€ 151.152	art. 1- quater DL 73/2021 - Decreto Dir. Min.del Lavoro n.485 30.12.2022 - comunicaz. Giunta Regione Veneto ns.prot. 2615 30.08.2023
Giunta Regionale del Veneto – Direzione Servizi Sociali	CONTRIBUTO F.DO PERDUTO COVID-19 IPAB	-	€ 13.446	art.1-quater DL73/2021 e Decreto Ministero del Lavoro 485 30/12/2022
INVITALIA SPA	Contributo per maggiori costi energia III°trim.2022 IPAB	€ 50.000	-	art.1, co.366 L. 197/2022 e DPCM del 11/07/2023
Regione Veneto	Contributi per l'adeguamento e la realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio-sanitario – Sede Via Sette Martiri	€ 56.099	-	Art.36 L.R. n.1 30 gennaio 2004
Regione Veneto	Contributi per l'adeguamento e la realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio-sanitario – Sede Via Sette Martiri (Res.Giubileo)	€ 41.985	-	Art.36 L.R. n.1 30 gennaio 2004
Regione Veneto	Contributi per l'adeguamento e la realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio-sanitario – Residenza Breda via dell'Ippodromo	€ 46.537	-	Art.36 L.R. n.1 30 gennaio 2004
Provincia di Padova	Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione	€ 1.130	-	L.R. n.41 del 30/08/1993
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Contributo per intervento di ampliamento del “Centro Infanzia”	€ 2.520	-	Convenzione del 30/12/2005 – ns.prot.n.41 del 03.01.2006
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Contributo lavori di ripristino della Sala Polivalente – Sede via Sette Martiri 33	€ 2.646	-	Convenzione del 20/11/2013 – ns.prot.10000 del 28/11/2013
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Contributo intervento di edilizia scolastica “Progetto Prima Infanzia 2014/2015” - Scuola Infanzia	€ 5.494	-	Convenzione del 16/07/2015 – ns.prot.6600 del 20/07/2015

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Contributo ristrutturazione reparto per non autosufficienti Casa Soggiorno e allestimento impianto di climatizzazione	€ 3.750	-	Convenzione del 28/04/2005 – ns. prot.2292 del 02/05/2005
GESTORE SERV.ENERGETICI - GSE Spa	Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	€ 5.939	-	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2016

21 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, si sono verificati i seguenti avvenimenti di maggior rilievo:

- Approvazione della Giunta della Regione Veneto con Dgr n. 45 del 23/01/2024 del Piano di Risanamento risolutivo, adottato con Deliberazione del C.d.A. n.85/2023, ed avvio dell'attuazione dello stesso, secondo lo scadenziario previsto;
- Autorizzazione, in attuazione del suddetto Piano di Risanamento e a parziale modifica di quanto già disposto con DGR n. 1207/2022, alla vendita del c.d. "Lotto 2" del compendio immobiliare sito a Padova, in Via Guido Reni 96, per un importo aggiornato di € 2.435.000 sulla base della nuova perizia di stima del 27 luglio 2023, eseguita dal consulente tecnico nominato dal Tribunale di Padova;
- Ripresa del tavolo di confronto tra Pia Fondazione V.S. Breda in liquidazione, Istituto Configliachi e Regione Veneto, Direzione Servizi Sociali, del procedimento di verifica, avviato al decimo anno della Convenzione, con prot. regionale n.543069 del 23/12/2020, ma subito interrotto a causa della pandemia; si sono già tenuti tre incontri mensili in data 18/12/2023, 09/01/2024 e 28/02/2024, che dovrebbero portare alla risoluzione definitiva delle problematiche legate alla sostenibilità della gestione della Rsa "Breda";
- Internalizzazione del servizio di portineria, mediante anche il ricollocamento del personale non idoneo alla mansione di ESA;
- rientro in servizio alle dirette dipendenze dell'Istituto di personale in distacco, per decorrenza dei termini contrattuali per n.5 unità complessive entro il mese di aprile 2024.

Per un maggior approfondimento dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Presidente.

22 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

RISULTATO DI ESERCIZIO NEGATIVO

Dal bilancio d'esercizio emerge un risultato negativo di euro 976.227, considerando anche gli ammortamenti dei beni esistenti al 01/01/2014, che si propone di rinviare all'esercizio successivo.

Si rappresenta nel prospetto che segue, a solo titolo informativo, l'effetto potenziale della sterilizzazione degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014, qualora non fossero conteggiati ai sensi dell'art. 21, co. 2, All. A, DGR 725/2023, e dell'utilizzo della riserva di utili ai sensi dell'art. 8, co. 6, LR 43/2012.

A	Risultato di esercizio negativo compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014	- 976.227
C	Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 qualora non fossero conteggiati ai sensi dell'art. 21, co. 2, All A, DGR 725/2023 da imputare a patrimonio netto	292.814
D	Utilizzo riserva di utili di cui all'art.8, comma 6, LR 43/2012	0,00
E	Risultato di esercizio al netto degli ammortamenti di cui al punto C e dell'utilizzo delle riserve di cui al punto D (A + C + D)	- 683.413

22 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
Avv. Fabio Amato